

to non presenta convenienza né per l'Ente mutuatario né per l'Istituto stesso. - Infatti, dato che l'ammortamento, già abbastanza lungo, relativo al suddetto mutuo, ha avuto inizio solo da pochi anni, l'alleviamento che ne deriverebbe al Comune, da un prolungamento anche ad anni 50, sarebbe inferiore al beneficio derivante dalla sospensione del pagamento della 5^a bimestralità. - D'altra parte, l'Istituto non avrebbe interesse ad effettuare una operazione che comporterebbe un lunghissimo periodo di ammortamento al tasso invariato del 6%, data l'opportunità di evitare una immobilizzazione eccessivamente lunga delle somme precedentemente investite, nei casi in cui l'Istituto stesso non veda alcun reale vantaggio nell'effettuare il prolungamento.

Il Direttore generale sottopone al Consiglio la richiesta dalla Provincia di Chieti per le decisioni di sua competenza, e perché, in caso di accoglimento, voglia determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle prospettare nella relazione di massima per operazioni del genere e cioè:

a) ammortamento delle tre bimestralità del suddetto mutuo coi relativi interessi es